

## *L'invito mancato.*

10 maggio 2004, in provincia di Pavia.

Le tre amiche popolari della scuola decidono di invitare a casa di una di loro Isa, la ragazza la quale viene bullizzata da tutti per il suo aspetto, comprese le tre ragazze.

Inizialmente quando ad Isa viene proposto quell'invito da parte delle sue bulle è un pò scettica, ma dopo che le ragazze insistono e sembrano tenerci davvero alla sua presenza, ella non può fare altro che accettare.

Dopo essersi incontrate a casa a casa di una delle tre ragazze, sembra che le quattro abbiano fin da subito instaurato un rapporto molto intimo e così organizzano altre uscite.

Isa è felice di avere finalmente trovato delle amiche e non essere più il bersaglio della classe, ma un giorno si sveglia con una strana notifica sul cellulare da un numero sconosciuto e con su scritto: "Ciao, ti va di fidanzarci? Ti ho vista nei corridoi della scuola e da tempo volevo scriverti, così ho chiesto il tuo numero in giro e mi sono fatto coraggio..."

A quel punto Isa non sa come reagire: Da una parte gli sembra insolito che qualcuno le chieda senza conoscerla di fidanzarsi con lei, ma da un'altra, pensa che non accadrà mai più che qualcuno le faccia una proposta del genere, insicura del suo aspetto, così senza pensarci due volte e presa dall'emozione di fare per la prima volta un passo così importante, cede alla tentazione e accetta di fidanzarsi; "Non ci posso credere! Che ne dici se per conoscerci meglio ci incontriamo domani pomeriggio alla stessa ora davanti alla gelateria? Potrebbe essere il nostro primo appuntamento.." digita immediatamente l'altro.

'Sì, va bene' ribatte Isa entusiasta di conoscere questo presunto fidanzato.

Passa un giorno esatto e Isa si presenta in gelateria, come previsto nel messaggio dello sconosciuto, ma non trova nessuno, allora si siede su una panchina e aspetta pensando che fosse semplicemente in ritardo, ma i minuti si trasformano in ore e non c'è ancora ombra di un ragazzo, al punto che si fa buio e Isa decide che è il momento di andarsene, affranta che nessuno si fosse presentato.

Il giorno dopo, a scuola, tutti ricominciano a prenderla in giro e alcuni ragazzi le mostrano un video di lei che aspetta davanti alla gelateria e le foto dei messaggi in cui accetta la richiesta del fidanzamento. A quel punto, Isa si sente crollare il mondo addosso: capisce che era tutta una messa in scena, e le artefici erano proprio le tre ragazze, che sembravano essere diventate sue amiche, ma in realtà la stavano solo prendendo in giro come tutti gli altri, e quando essa realizza che non avevano solo finto la storia del fidanzamento, ma anche della loro amicizia,

cade in depressione, e inizia a non parlare più nemmeno con i suoi genitori, che si consultano con i professori per cercare di capirne qualcosa in più, ma Isa non ne vuole proprio sapere di aprire bocca.

Quando qualcuno le si avvicinava tentato di fare amicizia, lei si chiudeva come una porta blindata e decideva di restare nel suo piccolo mondo, isolata da tutto e tutti;

Ormai la vita di Isa era diventata una serie di gesti meccanici che sembrava non avere fine: casa, scuola, casa.

I suoi genitori e i professori cercavano di fare di tutto per farle tornare la parola, come anche il sorriso, ma con scarsi risultati, perchè Isa non era più la ragazzina solare che vedeva il lato positivo in tutto nonostante la bullizzassero costantemente e la quale per fidarsi di qualcuno bastava rivolgergli la parola in modo cordiale, ma era diventata la ragazza con il cuore di ghiaccio, quella che sembrava avere la bocca cucita con ago e filo e che non si apriva con nessuno ed era fredda e diffidente;

I suoi interessi non erano più ballare in camera sua con la musica ad alto volume come se non la sentisse nessuno o girare sui pattini nel suo quartiere, ora lei nemmeno li aveva degli interessi. Anche le cose che prima amava fare, erano diventate per lei monotone e preferiva stare sdraiata nel letto di camera sua a fissare il soffitto per ore, finché non si addormentava. Mangiava porzioni di cibo ridotte rispetto a prima e si faceva la doccia una volta a settimana; Per non parlare del sonno, quello era davvero limitato: Viveva in camera sua e sul suo letto, ma la notte non chiudeva occhio.

Insomma, la vita di Isa era diventata irregolare e senza senso, tanto che tentò di suicidarsi per ben due volte di seguito, ma i suoi genitori arrivarono prima che questo poteva accadere e fortunatamente, la salvarono in tempo entrambe le volte;

I suoi genitori erano tanto scossi da quei due episodi che decisero di affidare Isa ad una dottoressa in un centro di recupero per minorenni, che distava circa 45 minuti dal posto. La potevano andare a trovare 4 volte alla settimana e con il passare delle settimane, sembrava che non ci fossero stati miglioramenti da parte di Isa, ma un giorno, quando marito e moglie varcarono la porta di quella clinica, notarono qualcosa di diverso in lei: Aveva di nuovo il sorriso sulla bocca e stava parlando con uno dei medici, e a fianco a lei, c'era una ragazza che le circondava il braccio sulla spalla e possedeva uno sguardo dolce in viso. Per i due genitori, sembrava un sogno che stentavano a crederci: Isa era uscita dal lutto e sembrava che si fosse ripresa in meno di un giorno, persino i medici dicevano che le sarebbe bastato un ultimo giorno in clinica per fare degli ultimi controlli e poi sarebbe potuta tornare dopo tanto tempo a casa sua.

Alla notizia, i due non si seppero contenere un secondo di più e si fiondarono immediatamente tra le braccia di Isa, che li accolse con uno dei suoi vecchi sorrisi, e come se non fosse vero, quell'ultimo giorno in clinica volò talmente in fretta che la vecchia Isa tornò finalmente a casa, con un'amica in più che aveva conosciuto proprio dentro quel posto che tutti descrivevano 'infernale', ma che in realtà, le aveva permesso di ritrovare se stessa e dimostrargli che tutti possono avere una seconda possibilità e ricreare la loro vita da zero.